



CITTÀ DI BIBBIENA

Provincia di Arezzo
Via Berni 25 – 52011 Bibbiena (Ar)- Tel. 0575 530601 - Partita IVA 00137130514

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 61

DEL 30-11-2020

OGGETTO:

Comunicazioni interrogazioni, interpellanze ordini del giorno ecc

Oggi 30-11-2020 alle ore 18:00, i lavori del Consiglio comunale si svolgono con collegamento da remoto tramite videoconferenza.

Presiede la seduta la Sig.ra Andreani Nuria nella sua qualità di Presidente. Il segretario comunale accerta la presenza in video.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

VAGNOLI FILIPPO	P	MORELLI ARIANNA	P
NASSINI FRANCESCA	P	FRENOS FRANCESCO	P
CAPORALI MATTEO	P	ROSSI MAURO	P
BRONCHI DANIELE	P	GALASTRI GIANNI	A
PAOLI MIRKO	P	VANNUCCI MICHELE	P
CIPRIANI MARTINA	P	TAFI ANNA LISA	P
DONATI GIANLUCA	P	ROSSI ROBERTO	P
ANDREANI NURIA	P	RIGHINI CATIA	P
FUSCO CONCETTA	P		

risultano presenti e connessi a video n. 16 e assenti n. 1.

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il Dott. Liberto Giuseppe assistito dalla dr.ssa Nebbiai Giovanna.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

OGGETTO: Comunicazioni interrogazioni, interpellanze ordini del giorno ecc
IL CONSIGLIO COMUNALE

DISCUSSIONE C.C. PUNTO 3) ODG C.C. 30/11/2020 COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, ORDINI DEL GIORNO, ECC...

Presidente Andreani: " La parola al Sindaco."

Sindaco: " Presidente, ricordo che deve sempre dire chi parla che poi la registrazioni, chi va a trascriverla sente solo l'audio, ecco è questo il punto, e quindi anche se siamo accanto dice la parola al Sindaco è per questo, non perché siamo rintronati. Nelle comunicazione volevo semplicemente in queste sede istituzionale fare gli auguri a tutti per la festa della Toscana che ricorre oggi, il duecentotrentaquattresimo, se non erro, l'anniversario dell'abolizione della pena di morte, e niente volevo dato che proprio oggi abbiamo il Consiglio comunale, in questa occasione così importante mi sembra doveroso ricordare questa festa, che è la festa ovviamente che sottolinea l'importanza di quella scelta di tantissimi anni fa i primi al mondo ad abolire la pena di morte quindi sottolineiamo come la nostra regione sia sempre stata avanti rispetto ai diritti umani. Però credo che sia anche giusto nella festa della nostra Regione dargli un taglio anche diverso ed è quello che ho fatto con appello pubblico al Presidente Giani ovvero che si ricordi il nostro Presidente, dato che più volte l'ha detto, ha autorizzato il termine di Toscana Diffusa, si ricordi anche in questa festa della Toscana penso che sia l'occasione giusta che non rimangano solo parole ma che vengano messe in pratica ovvero che la Toscana diventi sempre più un territorio unico dal punto di vista degli investimenti e dal punto di vista dell'opportunità perché la Toscana è fatta da tanti territori provinciali e da tanti territori marginali quindi credo che sia una sfida davvero importante andare ad agevolare i territori più marginali con gli investimenti, con bandi ma anche con previsioni, con modifiche di legge cioè in essere oppure con emendamenti, le leggi che sono ora adesso in proposta regionale che vadano a modificare, a d apportare alcune modifiche a quelle che sono le normative delle città, perché penso oggi giorno sia ormai improponibile pensare a delle leggi che siano identiche su tanti tempi che possono essere giuste per la città come per l'aree marginali, non è possibile questo, sulla sanità sui trasporti sull'edilizia e sull'urbanistica e vogliamo che le leggi siano corrette devono prevedere delle differenziazioni di norme tra le città rispetto ai territori marginali, quindi in questa festa della Toscana che è la festa dei diritti umani lo ricordo, però penso che sia anche giusto ricordare questo fatto, ovvero che la Toscana è tutta ed è importante non dimenticarsi dei territori marginali, questa è la mia comunicazione."

Presidente Andreani: " La parola a Roberto Rossi".

Capogruppo Rossi (Bene Comune): " Grazie! Concordo con quanto appena detto Filippo, giornata importante per la Toscana ma anche l'appello fatto al nostro Presidente regionale penso che sia un appello molto importante, perché purtroppo noi da sempre viviamo questa marginalità come provincia quindi una maggiore attenzione per i territori per le arre interne come siamo noi, penso che sia un qualcosa che si debba trasformare dalle parole ai fatti come spesso non sono accadute. Per quanto riguarda il nostro gruppo noi avremmo tre interrogazioni scritte con richiesta di risposta scritta e una verbale molto semplice che la faccio prima; quella verbale è sui lavori di Piazza Grande, nell'ultimo Consiglio comunale avevo personalmente fatto una richiesta per ripensare la possibilità di rimettere delle piante che erano state tagliate in Piazza Grande che fu una cosa condivisa da tutti, e mi sembra di aver capito questa situazione è diventato un fatto ormai accertato, ho letto che è stato accettato anche dalla

sovrintendenza ed ho visto che il lavoro è stato fatto pavimentando tutta la parte del marciapiede dove c'erano le piante, penso che questa sia una cosa buona è chiaro che non ci dobbiamo fermare qui, questo è stato il primo lavoro di risistemamento di una zona che era pericolante, insomma aveva delle criticità ora sarebbe bello avviare un percorso di riprogettazione della piazza come elemento portante della nostra comunità e quindi insomma mi auguro che l'amministrazione voglia prendere in mano questa situazione e anche portandola avanti con il confronto degli altri gruppi consiliare, e comunque con tutti i professionisti del settore che possono in qualche modo darci la possibilità di creare un progetto veramente positivo per il nostro paese per la nostra comunità intera, quindi questa vuole essere anche una disponibilità a partecipare attivamente alle idee che possono portarci poi a sviluppare un progetto di valore per il nostro paese. Per quanto riguarda le interrogazioni leggo la prima, le altre due leggerà Catia. La prima riguarda i lavori di Palazzo Niccolini. Quasi un anno fa il Sindaco Vagnoli e l'Assessore Caporali annunciavano con grandi proclami la riapertura (dopo una lunga sospensione) dei lavori del cantiere del palazzo Comunale

Il Sindaco prefigurava che entro la fine dell'estate i lavori si sarebbero conclusi e gli uffici

sarebbero tornati alla casa comunale.

Siamo alle porte del 2021 e quanto proclamato dai nostri Amministratori non si è verificato.

Chiediamo pertanto al Sindaco e all'Assessore competente di avere le seguenti informazioni:

1) Entro quando si concluderanno i lavori e quando gli uffici torneranno funzionanti in Palazzo Niccolini

2) Quali siano le motivazioni che hanno causato questi gravi ritardi rispetto alle tempistiche programmate (previste originariamente per febbraio 2019)

3) Chi siano i responsabili di tali ritardi

Si ritiene inoltre necessario che ci venga fornita una dettagliata relazione dalla quale sia possibile comprendere:

– quali siano i costi a conto consuntivo confrontati con i costi stanziati all'inizio dei lavori;

– nel caso in cui si registrino maggiori costi, quali siano le motivazioni che hanno causato tali aumenti

– se e come tale prolungamento dei tempi del cantiere abbia inciso anche su altri costi dell'amministrazione con particolare riferimento ai costi per gli uffici e gli archivi comunali. Questa è l'interrogazione che chiaramente manderemo in forma scritta, domani, non potendola consegnare in seduta. Passo la parola a Catia, se è possibile le altre 2 interrogazioni."

Presidente Andreani: "Prego Righini."

Consigliere Righini (Bene Comune): "Allora, la prima interrogazione sempre a risposta scritta sono dei chiarimenti sulle problematiche urbanistiche ed edilizie. Su istanza di vari tecnici che non riescono a dare risposte ai propri clienti, nonché di preoccupazioni dei cittadini, si chiede: lo stato del Piano Urbanistico intercomunale del Casentino, chi è attualmente il responsabile; i tempi previsti, le motivazioni del ritardo nella definizione, il ruolo del comune di Bibbiena.

Risulta infatti che si tratta di problematiche, come a Voi ben noto, molto importanti per la cittadinanza, perché da questo dipendono i futuri investimenti economici relativi all'edilizia popolare e allo sviluppo urbanistico del Comune e dell'intero Casentino.

Si teme anche - questo è generalizzato nella cittadinanza - che vengano eliminati dalla futura edificabilità molte aree sulle quali sono state già pagate molte tasse.

Risulta per tanto necessario e urgente di avere comunicazioni chiare e sicure per dare delle certezze ai tecnici ed ai cittadini. L'altra interrogazione sempre a risposta scritta è relativa al punto dell'ordine del giorno numero 7, comunque volendo una risposta scritta, si fa a questo punto è sui lavori urgenti di copertura della scuola materna di Bibbiena stazione. Il 22 settembre 2016, 4 anni fa, è stata inaugurata la nuova struttura della scuola materna di Bibbiena. Come si legge dal comunicato stampa del Comune, la scuola è stata demolita e ricostruita riprendendo il modello esistente con una spesa totale di 750 mila euro, di cui 650 mila dalla Regione e 100 mila dal Comune. 750 mila euro di soldi pubblici per un lavoro, evidentemente, fatto male. Infatti dopo SOLI 4 anni si chiede un intervento immediato in somma urgenza di variazione di bilancio per 106.000 euro per "straordinaria manutenzione" per la copertura della scuola che si definisce, nella richiesta della Giunta, ad ELEVATA CRITICITA'. Vorremmo sapere, prendendo atto di quanto sopra, perché - a fronte di un periodo molto breve e a fronte di una spesa complessiva di 750 mila euro - c'è stato bisogno di un lavoro urgente per mettere in sicurezza una scuola NUOVA. Progettazione e/o lavori fatti male? La domanda necessita di risposta CHIARA da parte dell'amministrazione attuale che è - di fatto - il proseguo di quella precedente che ha seguito, progettato e appaltato (e controllato) i lavori ed anche perché nella passata legislatura le giustificazioni delle problematiche che sono emerse da subito sulla copertura sono sembrate - ed ora confermate - poco credibili, si è parlato addirittura di foglie che ostruivano le caditoie! Si chiede inoltre, anche su istanza dei genitori dei bimbi frequentanti la struttura, perché i lavori - considerata la "elevata criticità", criticità che, si ripete, non è emersa improvvisamente, avendola già annunciata anche nella precedente legislatura - sono stati deliberati solo ora e non si è pensato, invece, di approfittare del lockdown della scorsa primavera, quando la struttura era chiusa, per deliberare ed effettuare l'intervento. Ed ancora: considerata la già evidenziata ed ora ammessa "elevata criticità" sulla copertura, i genitori, e tutti i parenti preoccupati, si chiede copia della certificazione di agibilità e certificato prevenzione incendi.

Scusate un'altra interrogazione, ma questa a risposta, ora, ho visto che il bando di edilizia popolare si è concluso, volevo sapere se gli appartamenti di via Arno, penso che sia via Arno, sono usufruibili se sono finiti i lavori che dovevano essere fatti e se possono essere assegnati. Grazie."

Presidente Andreani: "la parola al Sindaco."

Sindaco: "Allora da quello che ho capito sono quasi tutte interrogazioni scritte, poi daremo risposta scritta, io dico due parole sul piano strutturale dato che il Consigliere Righini non c'era nei passati Consigli in cui io ho detto più volte le problematiche del piano strutturale, quindi le ripeto giusto due parole e poi darò risposta la risposta scritta, poi lascio la parola a Caporali per le sue deleghe. Il piano strutturale di vallata è un atto strategico pianificatorio fondamentale per il Casentino e lungimirante perché fare un piano strutturale, quindi il vecchio piano regolatore di fatto, per tutto il Casentino unico è evidente che sia qualcosa di estremamente importante perché si va a delineare le linee strategiche di questa vallata sulle aree residenziali, industriali, artigianali turistiche piuttosto che le infrastrutture pensando ai prossimi 20 anni del territorio casentino non solo quello comunali, i problemi sono stati molteplici, quasi tutti a livello, anzi misti fra politici e problemi tecnici, perché ci sono stati problemi tecnici per quanto riguarda i tecnici di alcuni comuni che dovevamo dare

documentazioneal responsabile del procedimento che è l'Architetto Ristori del nostro comune comandato dall'Unione dei Comuni in quanto l'Unione dei Comuni del Casentino è l'intestatario del piano strutturale, quindi l'architetto Ristori va un giorno a settimana all'unione dei comuni per seguire il piano strutturale, lei chiede da mesi, da anni documenti che un po' per volta sono arrivati, detto questo in realtà poi l'affidamento ai progettisti è stato dato solo qualche mese perché c'era stato un ricorso nella gara di affidamento al piano strutturale quindi si ai dei ritardi, è stato finalmente affidato a un team di i progettisti capitanati dal professor Gorelli dell'Università di Firenze che adesso sono iniziati gli incontri far i vari amministratori e le associazioni di categorie, eccetera, per iniziare a parlare di quello che è la vera e propria programmazione, ma l'origine del problema del piano strutturale, ovvero di quello che poi di fatto si potrà andare a prevedere o meno è la legge regionale 65/2014 una legge regionale, confezionata da Enrico Rossi assessore di Vincenzo Ceccarelli, con il quale io più volte mi sono confrontato e più volte mi sono scontrato perché legge è stata pensata per la piana fiorentina, e si torna a quello che ho detto nel mio intervento iniziale ovvero è una legge incentrata sui volumi 0 e invece sul cercare di incentivare il recupero, fondamentalmente questo pensiero non sarebbe sbagliato, se non che applicato al Casentino significa levare togliere la possibilità a qualsiasi persona di potersi fare una casa fuori dal territorio urbanizzato, il territorio urbanizzato, quindi, entro quali confini si potrà costruire residenziale fuori no, la legge prevede indica questi confini molto stringenti rispetto ai paesi stessi, ovvero ci deve essere una continuità di urbanizzazione fra i vari lotti per essere considerati edificabili a fini residenziali, questo significa per fare un esempio banale che tutte le frazioni più piccole certamente non si potrà costruire residenziali tutte, Marciano, Campi Terrossola, Serravalle stessa, Pian del Ponte e avanti, tutte non è Camprena non è forse sì o forse no, stando rigorosamente alla legge regionale non si può costruire più niente in queste frazioni, invece nei paesi più grandi Bibbiena, Soci Partina per esempio si potrà costruire dentro i confini ma questi confini, facciamo esempio alla Casella ci sono strade dove il lato sinistro è dentro e il lato destro è fuori, nel lato sinistro si può costruire e nel lato destro no, questo stando rigoroso mente alle parole della legge, quindi il problema del piano strutturale è su quello che ha detto il consigliere Righini che ci potrebbero essere dei terreni edificabili che non lo saranno più è un problema che deriva dalla legge 65/2014, quando il sottoscritto all'allora Assessore Ceccarelli in una riunione gli disse - ma ti rendi conto che questo è un problema enorme?- la risposta fu - ma di cosa ti preoccupi? Le persone saranno bene contente che non pagheranno più l'Imu - allora se questa è la visione politica non è di certo la mia, se c'è un problema non è certo generato dal sottoscritto io ho manifestato più volte questa cosa e più volte sto cercando una battaglia ferrea in questo piano strutturale di far capire alla regione che è assurda questa impostazione, speriamo di riuscirci non è detto ma ci speriamo, però insomma sarà una battaglia dura, oltre a questo poi concludo l'altro problema sempre generato dalla regione Toscana è il PIT piano d'indirizzo territoriale, perché nel piano di indirizzo territoriale la Regione a ben pensato di scrivere che dove c'è un corso d'acqua entro i 150 metri non si può costruire, cosa significa? Non che puoi costruire ma ti serve il parere della sovrintendenza come è sempre stato, significa che non puoi costruire, qui si arriva a dei livelli di assurdità pazzesca perché in un territorio come quello del Casentino 150 metri da un corso d'acqua trovi l'altro corso d'acqua più o meno in certe zone, quindi significa tagliare fuori davvero da importanti la possibilità di edificare, quindi questo è l'altro problema combinato alla 65 che ci darà filo da torcere per portare a casa volumetrie nuove nel nostro territorio, si potrebbe dire ma nel nostro territorio tanto non c'è

bisogno di volumetrie nuove al contrario ce n'è molto bisogno, ci sono aziende che vorrebbero costruire nuovi capannoni, ma non possono perché al momento non ci sono zone industriali per costruire ad esempio 10.000 metri, quindi questa è davvero è una battaglia da portare avanti, io ho parlato addirittura con il Capo Gabinetto del Vice Ministro all'ambiente, grazie ad un contatto che mi ha trovato il Presidente del Parco Santini , per chiedere se si poteva togliere il vincolo di torrenti di acqua pubblica in alcuni nostri torrenti per esempio la Sorrassa che è un torrente alla Ferrantina che non esiste, che non c'è non c'è il torrente ma c'è il vincolo perché sembra da una legge sia stato messo il vincolo, il Capo Gabinetto e Viceministro mi ha detto scordatelo perché per togliere il vincolo di acqua pubblica ci vuole una nuova legge che modifichi la vecchia legge quindi è impossibile, quindi questo è il quadro. Poi lo rimetto per scritto senza nessun problema, però era importante fare un punto sul perché ci sono delle criticità e questi sono i motivi. Lascio la parola a Caporali sui lavori pubblici.”

Vicesindaco Caporali: “ Buonasera! Ovviamente andremo rispondere per scritto come ci è stato chiesto, entreremo sicuramente più nel dettaglio, comunque ci tenevo visto che è una seduta in video conferenza rispondere a Rossi , brevemente, per quanto riguarda il Palazzo Comunale, anche perché da quando sarà pubblicato questo nostro comunale insomma ci ascolterà, quindi anche per quanto riguarda i nostri cittadini sempre con trasparenza e responsabilità, noi sapevamo che sarebbe stato un lavoro impegnativo, questo sfido chiunque ad aver pensato il contrario, abbiamo avuto problematiche molto più grandi anche in lavori anche molto più semplici rispetto a questo, quindi sapevamo che sarebbe stata una cosa molto impegnativa nonostante questo abbiamo portato in fondo, lo possiamo dire arrivati a questo punto, un lavoro difficile, un progetto ben redatto dai progettisti un lavoro impegnativo anche dal punto di vista della direzione lavori quando andiamo ad intervenire, quindi lo sapevamo, su una struttura così datata, una struttura storica non sapevamo poi alla fine cosa riusciamo a trovare centimetro per centimetro, nonostante un numero elevatissimo, ora sarò anche più preciso nella risposta scritta, di saggi quindi anche una spesa molto elevata, appunto, da parte della redazione del progetto, la struttura chiaramente sono state trovate poi situazioni che in nessuna carta, essendo una struttura storica, in nessuna valutazione preventiva quindi nel progetto potevano essere rilevati, quindi diciamo che alla fine subentrano delle cose che poi essendo una struttura storica vanno ad interessare tutti quelli che sono gli enti preposti, quindi sovrintendenza per quanto riguarda appunto la parte artistica architettonica della struttura e il genio civile per quanto riguarda la parte strutturale, ricordo un lavoro impegnativa un lavoro ad una struttura storica che ovviamente necessità di tutte queste valutazioni, valutazione che la burocrazia che abbiamo ci impone ad attenerci e credo che sia una cosa giusta alle quali sono costati diverso tempo, non mi sento assolutamente, e questo lo scriverò anche, di contestare alcunché a nessuno, allo studio di progettisti alla direzione dei lavori ma anche al nostro gruppo ingegner Guido Rossi che ha fatto un lavoro egregio e ancor meno all'azienda alla ditta che ha in appalto i lavori che fra l'altro questa azienda ha vinto di recente l'appalto per la nuova costruzione per la materna di Soci perché secondo me hanno fatto un ottimo lavoro e quindi ecco risponderò comunque per iscritto però non mi sento di incolpare nessuno ma dire un grazie al nostro ingegnere capo perché tutto il lavoro di contenimento e di lavorazione e messa a punto da parte di tutto, progettisti, impresa e direzione lavori che a volte non è stata così ovviamente semplice, e il rapporto quindi tenuto con il genio civile e sovrintendenza, secondo me è stato fatto invece un ottimo lavoro e adesso possiamo veramente dire che siamo arrivati alla fine. Te Roberto ci ha detto come più volte ci avete dato delle indicazioni temporali perché non si sono

verificate, l'ho spiegato poco fa, poi in ultimo ci hai chiesto una data, perché comunque credo che come sempre con trasparenza e con responsabilità dobbiamo comunque darle delle date, perché credo che sia giusto, poi non sappiamo e questo è una cosa naturale il procedimento reale del cantiere, che va ovviamente con i suoi passi tutto a norma di legge è chiaro che la comunicazione che ci chiedi chiede invece di dare un termine preventivo, presupposto, così come quando noi approviamo un piano di conclusione dei lavori, un crono programma poi alla fine se tutte le cose non tornano come dovrebbero essere ovviamente questo programma slitta, ma lo diciamo con tranquillità perché chiunque ha avuto a che fare anche nell'ultimo anno o anche professionalmente anche dei lavori di cantiere, sa che comunque che sempre per un abitazione civile o la propria casa sa che comunque ci sta che i lavori possono comunque slittare. Concludo dicendo che stanno iniziando i lavori di impianti interni, elettrico, termico e impianto dati e dopo di che procederemo con il trasloco. Rispondo anche se posso alla richiesta di Righini, sulle case popolari si sono state, sono diventate di proprietà comunale abbiamo eseguito il rogito, se non sbaglio, il 23 ottobre, quindi gli 8 appartamenti sono diventati di proprietà comunale, ricordo che è stato l'unico in provincia di Arezzo il comune di Bibbiena ha recepito la richiesta da parte di un privato per far entrare nella propria disponibilità degli appartamenti su un bando regionale, gli unici della provincia di Arezzo ad aver proposto questo, gli unici nella provincia di Arezzo ad aver accettato questo aver proposto alla regione l'acquisto di questi 8 appartamenti che andranno a supporto di 8 nuclei familiari presenti nel nostro bando nella nostra graduatoria ad esaurimento di famiglie, che sicuramente, in questo momento ne avranno bisogno, quindi confidiamo essendo tutto stato mandato come da richiesta ad Arezzo Casa, abbiamo già fatto un paio di incontri con Arezzo Casa che sta prendendo possesso, sta valutando la reale consistenza dei lavori quindi l'agibilità delle strutture, dopo di che insieme potremmo insieme procedere ad affidare questi appartamenti, io confido che entro a fine anno, quindi simbolicamente anche per Natale poter consegnare queste case ad 8 famiglie."

Capogruppo Rossi (Bene Comune): "Volevo ricordare a Matteo che si è dimenticato di darci la bella notizia, sul Comune, l'impalcatura lo smontaggio."

Presidente Andreani: "Righini."

Consigliere Righini (Bene Comune): "Solo una precisazione sull'interrogazione sul piano intercomunale, non era una critica per il comune, è che vorrebbero delle certezze e le certezze quanto meno a breve che i tecnici ed i cittadini, era solo questo non era un attacco rivolto all'amministrazione comunale, era solo un odo per aver qualcosa di più sicuro, perché non riesco a trovare niente da nessuna parte, tutti dicono sì, bo, ma, non sanno proprio niente. E per il rogito delle case popolari sarebbe ottobre dell'anno scorso o di quest'anno."

Vicesindaco Caporali: "Il bando era dell'ottobre 2019, poi sono stati eseguiti i lavori c'erano 6 o 8 mesi di tempo, se non mi sbaglio, per eseguirli e dopo di che una volta eseguiti a norma del bando regionale potevano essere acquisiti dal comune, mi sembra il 23 ottobre sia andato il nostro tecnico dal notaio."

Si dà atto che il presente provvedimento è stato adottato nella seduta in modalità di videoconferenza; degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale, è stata effettuata registrazione della videoconferenza sulla piattaforma GoToMeeting. Il verbale viene pubblicato sulla pagina del sito ufficiale del Comune.

SERVIZIO SEGRETERIA, ALBO PRETORIO

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

Comunicazioni interrogazioni, interpellanze ordini del giorno ecc

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Andreani Nuria

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Liberto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69).

N. 2375 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 16-12-2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Nebbiai Giovanna

Il presente atto è copia per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Liberto

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in data 16-12-2020 per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al 31-12-2020 nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Li'

N. 2375 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Nebbiai Giovanna

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva il 26-12-2020 trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta sul sito web istituzionale di questo Comune.